

Caja: “Se avessimo perso sarebbe stata un’ingiustizia”

Pubblicato: Domenica 17 Novembre 2019



CAJA 1

Complimenti alla squadra che ha giocato ad altissimo livello trentacinque minuti della partita regolare più i cinque minuti del supplementare. Perdere sarebbe stato un dispiacere e un’ingiustizia: siamo stati avanti 42 minuti dei 45 giocati».

CAJA 2

«Purtroppo paghiamo in esperienza, dobbiamo ancora capire certi ritmi. Siamo una squadra con tanti giocatori al primo anno in A1. Questo è un livello alto, diverso dall’A2 o dal campionato belga. Abbiamo tanti giocatori esordienti alla loro prima volta in questa competizione. Oggi abbiamo fatto degli errori, delle ingenuità, dovute proprio all’inesperienza e questo ha reso la partita più difficile. I ragazzi sono stati bravi a capire la partita, a reagire e a riprenderla in mano».

CAJA 3

«Dopo due partite non bellissime, come quella contro Brescia, serviva una vittoria così davanti a un gran pubblico, con una bella atmosfera. Abbiamo giocato la partita che volevamo: eccellente l’aspetto difensivo e bene il contropiede; i “professori” saranno contenti che oggi abbiamo fatto più tiri da due che da tre. Anche oggi si è vista l’importanza e la lucidità della squadra: abbiamo avuto poco da Peak ma tanto da Clark, Jakovics e da Tambone. Vorrei sottolineare la partita di Matteo, sta facendo bene, oggi ha fatto 18 minuti di qualità importante e di grande aiuto per la squadra».

Mille emozioni a Masnago: Openjobmetis, gioia supplementare

DE RAFFAELE 1

«Partita “girata” ancora una volta da due invenzioni di Mayo, giocatore di grandissimo talento. Abbiamo avuto le occasioni per vincere sia nei tempi regolamentari sia nei supplementari. Complimenti a Varese che ha comunque condotto la partita per lunghi tratti.

DE RAFFAELE 2

« Nei primi due quarti siamo stati brutti e mediocri sotto tutti gli aspetti del gioco. Dal terzo quarto invece, abbiamo fatto una partita diversa: Decisiva anche la difesa a zona per rientrare nel finale dove abbiamo avuto più di una volta la testa avanti con la palla per vincere. Sulle giocate di Mayo ci sono state responsabilità nelle nostre scelte ma d'altronde iniziare male ti costringere a spendere energie fuori dalla norma e andare in campo con quintetti atipici. “Mi girano le scatole” perché è una partita che si poteva portare a casa, senza togliere i meriti a Varese.

DE RAFFAELE 3

«I rimbalzi persi? I più piccoli ci hanno permesso di entrare in partita grazie a tanti canestri aperti, pagando però qualcosa a livello di presenza a rimbalzo come contro Simmons nel finale. Abbassare i quintetti ha avuto un vantaggio, quello di aprire il campo ma serviva a quel punto un extra-sforzo. Il 10-0 subito da Varese è stato solo per demerito nostro, ho tanto stima per Attilio (Caja) ma abbiamo pagato alcune scelte sbagliate, ed ecco perché mi girano le palle».

Simmons è un gigante in area, Mayo gioca i jolly

TAMBONE

«Dopo due sconfitte è arrivata una vittoria che ci rende contenti. Oggi più che mai abbiamo cercato di giocare la palla dentro per Simmons e Vene. Peccato invece per le palle perse, banali ed evitabili che ci hanno mandato all'over-time. Nel finale comunque alcune nostre giocate, come le “bombe” di Mayo, ci hanno permesso di vincere la partita. Venezia è stata brava a fare canestri difficili da tre punti, cosa che volevamo evitare e impedire loro di fare: bravi pure noi a non mollare mai e vincere alla fine. Che squadra è Varese rispetto all'anno scorso? È ancora troppo presto per fare i paragoni le passate stagioni, ma come sempre diamo tutto ad ogni partita».

SIMMONS

«Una partita difficile contro una squadra molto forte, anche dal punto di vista fisico. Personalmente ho ancora tanto da imparare, posso ancora migliorare ma mi trovo bene qui a Varese, al mio primo anno in Serie A. Ho lavorato tanto nella pre-season, il sistema di Coach si adatta bene al mio modo di giocare: duro e con tanta energia. Oggi è stata una vittoria importante anche per i nostri tifosi, purtroppo le ultime due settimane fuori casa non erano andate affatto bene. Adesso testa a Reggio Emilia, quella che ci aspetta è una gara difficile ma sappiamo che non esistono partite facili».

di Marco Tresca